

LETTURA

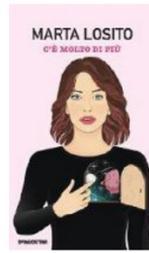
LA CLASSIFICA

Il podio
in libreria

A CURA della Libreria
La Talpa viale Roma
18 Novara



1°
Carlo Lucarelli
"L'inverno più nero"
Narrativa
Einaudi



2°
Marta Losito
"C'è molto di più"
Ragazzi
De Agostini



3°
Philip Kerr
"Violette di marzo"
Narrativa
Fazi

IL LIBRO Dedicato al cervello il saggio del neurochirurgo Giulio Maira

Il grande mistero della coscienza



IL LIBRO

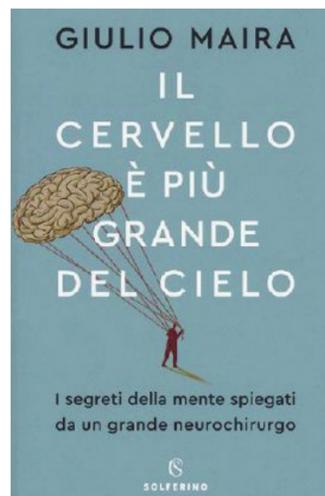
IL CERVELLO È PIÙ GRANDE DEL CIELO
DI GIULIO MAIRA
SOLFERINO

L'emozione è ciò che distingue la memoria umana da quella artificiale e la coscienza è il vero grande mistero della nostra conoscenza. Giulio Maira, uno dei massimi neurochirurghi italiani a livello internazionale, ha raccontato con "Il cervello è più grande del cielo" (Solferino, 298 pagine, 17 euro) i misteri della mente partendo proprio dalle esperienze professionali, dal contatto tra il bisturi e le aree cerebrali, e addentrandosi, in maniera affascinante, negli aspetti che riguardano i nostri comportamenti e le nostre relazioni. L'analisi delle differenti aree cerebrali, dei meccanismi che controllano, delle responsabilità che hanno nell'agire e nel prendere decisioni fornisce interessanti spunti di riflessioni e suggerimenti. Scrive l'autore (ha insegnato all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e al Policlinico Agostino Gemelli e opera adesso all'Istituto Clinico Humanitas di Milano) che l'allenamento del cervello si basa sull'imparare. Imparare significa ripetere. Ripetere permette di potenziare le sinapsi, le connessioni tra i neuroni. Maggiore è il numero di sinapsi che si sviluppano e più efficace diventa l'attività cerebrale. E sfatiamo definitivamente il mito che dice che il cervello viene utilizzato al 10% delle sue potenzialità: è utilizzato al massimo anche se non tutti lo utilizzano alla stessa velocità o con la stessa efficienza: ecco perché è fon-



SUGLI SCAFFALI Per Solferino ha pubblicato il professor Maira, autore di numerosi articoli scientifici su riviste e libri internazionali

damentale mantenerlo in forma. Con una corretta alimentazione, la pratica dell'esercizio fisico, il leggere, il pensare e la meditazione, imparando sempre e dormendo a sufficienza. Come regola generale è possibile mantenere le capacità mentali ben oltre la pensione frequentando un ambiente intellettualmente coinvolgente e avendo relazioni sociali varie e interessanti. Il cervello va stimolato fin da bambini: la favola raccontata prima di addormentarsi stimola la produzione di ossitocina, che è l'ormone dell'amore che ci fa sentire uniti a un'altra persona, al sicuro. Esiste una differenza fra donne e uomini? È stato riscontrato un maggior numero di connessioni trasversali nel cervello femminile che ne permetterebbe un funzionamento più intuitivo e più duttile rispetto al meccanismo più razionale e più rigido del maschio. Questo spiegherebbe anche il motivo per cui un



uomo risolve una telefonata in pochi minuti rispetto alla tendenza socializzante di un colloquio tra due signore. E il futuro? Ci troveremo sconfitti da macchine superintelligenti che finiranno per dominarci? Il nostro cervello consuma 15 watt/ora di energia per funzionare: le tecnologie attuali, per gestire una macchina che lo simuli, avrebbero bisogno di 1.000 Megawatt. Si arriverà a ottenere Intelligenze Artificiali creative o in grado di generare cultura? Avremo un supercomputer in grado di scrivere in autonomia una nuova Divina Commedia? O di dipingere un quadro di Caravaggio? Sicuramente lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale potrà offrire la possibilità di costruire un mondo migliore ma sarà necessario che l'uomo, affidandosi alla filosofia della sua lunga vita, mantenga sempre il controllo sulle tecnologie.

• e.gr.

CON RIZZOLI Le novità

Per i giovani lettori

Per i più giovani le proposte di Rizzoli. "Piccolo giardino di poesie" di Robert Louis Stevenson (32 pagine, 19,90 euro), è un libro, si legge nella nota stampa, "a misura di bambino: semplice, chiaro e limpido nella forma; intenso, ricco e denso nell'immaginario. Attraversandolo, si scopre un universo meraviglioso, in cui sogno e realtà si mescolano, e ogni luogo, ogni momento e ogni oggetto diventa il punto di partenza per un viaggio fantastico. Prendendo spunto dal bambino singolare che è stato, Robert Louis Stevenson ci racconta l'infanzia stessa, ritratta con la medesima delicatezza dalle immagini oniriche e melanconiche di Ilya Green". Ecco "Vite di gatti straordinari" e "Vite di cani illustri" di Benjamin Lacombe e Sebastian Perez (80 pagine, 19 euro), storie segrete messe in poesia e magicamente illustrate. Con Adrienne Barman alla scoperta della "Strana enciclopedia vegetale" (16 pagine, 20 euro): "I nomi sono scientifici, ma le famiglie e i gruppi reinventati dall'immaginazione dell'illustratrice". Peppo Bianchessi firma "La notte della Balena" (56 pagine 19 euro): "Per vederla volare sopra la città bisogna scegliere la notte giusta. Si deve salire sul tetto in silenzio. Si può stare distesi e anche abbracciati. E poi si aspetta. Lei sa quando arrivare. La balena annusa la felicità. Una commovente metafora sull'amore, la famiglia e il tempo che cambia le cose".

• e.gr.

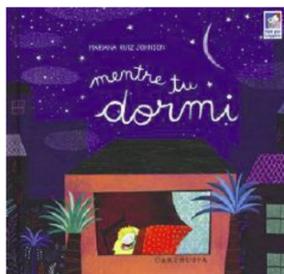


LEGGERE LEGGERI

TANTE STORIE RACCONTATE ONLINE PER CONTINUARE A "VIAGGIARE"



Fin dall'inizio di questo momento di isolamento obbligato per tutti Carthusia ha deciso di dedicare a tutti i bambini, ma anche ai grandi, la nuova rubrica: "Dai, raccontamela ancora!". Brevi video, nei quali autori, illustratori, librai, bibliotecari, "Carthusine" e amici di Carthusia raccontano i libri della casa editrice. Il tutto è partito dall'idea di entrare virtualmente nelle case di coloro che lo desiderino e soprattutto nella casa di ogni bambino a cui piace ascoltare storie. Verrà offerto un post al giorno, andando avanti fino a quando noi, i bambini e i nostri amici saremo costretti a stare lontani. Questo è il link che chiunque potrà utilizzare e che sarà sempre aggiornato con un video ogni giorno: <https://www.youtube.com/channel/UCcwIL6R65MKyWefLzVdwpG>. Anche il nostro territorio e le nostre biblioteche saranno coinvolte in questo progetto. La bibliotecaria Susanna Soncin, referente del Coordinamento NpL Ovest Ticino, leggerà il libro "Mentre tu dormi" di Mariana Ruiz Johnson, Carthusia Edizioni, 2015. "Mentre tu dormi" è il vincitore della seconda



edizione del prestigioso "Silent Book Contest", concorso internazionale dedicato al "libro senza parole", libri che raccontano storie attraverso la sola magia delle immagini. "Mentre tu dormi" è un silent book coloratissimo e ricco di particolari: ogni pagina è un viaggio. Il libro è rivolto alla lettura fatta dai genitori ai bambini prima che si addormentino. Nella notte e nei sogni le storie e i loro personaggi si animano e il mondo della fantasia diventa realtà. Racconta un sogno lungo una notte, servendosi solamente delle immagini. Un sogno che si mescola alla realtà e che comincia quando un bambino, nel caldo tepore del suo letto, si addormenta dopo aver ascoltato la storia della buonanotte. Questo libro, proprio per la sua bellezza e forza evocativa, è stato donato ai nuovi nati nel 2017 e presentato durante la Festa della Scuola alle famiglie con un evento speciale o con iniziative ad esso dedicate in tutti i Comuni dell'Ovest Ticino.

• A cura del Coordinamento Nati per Leggere Ovest Ticino

PAGINE SOTTO LALENTE



IN QUEI "VENTIQUATTRO PASSI" IL CONFINE TRA VITA E MORTE

Un passo che può decidere il futuro. Quel passo che è al confine tra la vita e la morte. Affronta una tematica difficile come il suicidio giovanile l'antologia di racconti "Ventiquattro passi" (Undici Edizioni, 256 pagine, 15 euro) nata dalla collaborazione tra StayAleeve Onlus e Marco Paracchini, regista e storyteller novarese, in veste di curatore. StayAleeve è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale che ha come obiettivo quello di far conoscere la realtà del suicidio tra i giovani: fondata a Novara nel 2017 da Alessandro Buffelli e Vittoria Avogadro è composta da un team di sette ragazzi e ragazze volontari tra i 18 e i 22 anni. Il libro diventa così uno strumento per sensibilizzare, ma anche far riflettere e provocare attraverso i 24 racconti scritti da autori già noti nel circuito nazionale ma anche da firme emergenti, novaresi e non. Visioni e stili diversi, intrecciando le storie frutto di finzione con la sensibilità di chi scrive. Cronaca, epistola, ricordo, flusso di pensieri: generi quanto mai distanti per un registro che vuole



parlare con schiettezza e immediatezza. Ci sono dialoghi surreali e altri tremendamente reali, raccontati dal taglio cinematografico, introspezione e autoflagellazione emotiva. Le parole sono sempre soppesate, la forza che queste storie riescono a trasmettere è veramente incredibile come si legge nella prefazione, "da un lato ci sentiamo indegna voce delle migliaia di persone che hanno scelto di non parlare più - scrivono Buffelli e Avogadro -, dall'altro abbiamo il compito di giustificare una scelta così insolita per un tema tanto complesso da trattare". Ed ecco il grande valore del libro, capace di accogliere "le grida silenziose di quanti, per diverse ragioni, hanno deciso di mettere la parola "fine" alla loro vita". Chi si rivolge alla madre che se n'è andata troppo presto, chi in quel frammento di muro tocca il cielo con con dito. Pagine che non possono lasciare indifferenti perché il suicidio è un terribile buco nero. Ma da queste pagine sale un forte inno alla vita.

• Eleonora Gropetti